

VOGUE

ITALIA

LUGL
2024
N. 816

BAD

BUNNY

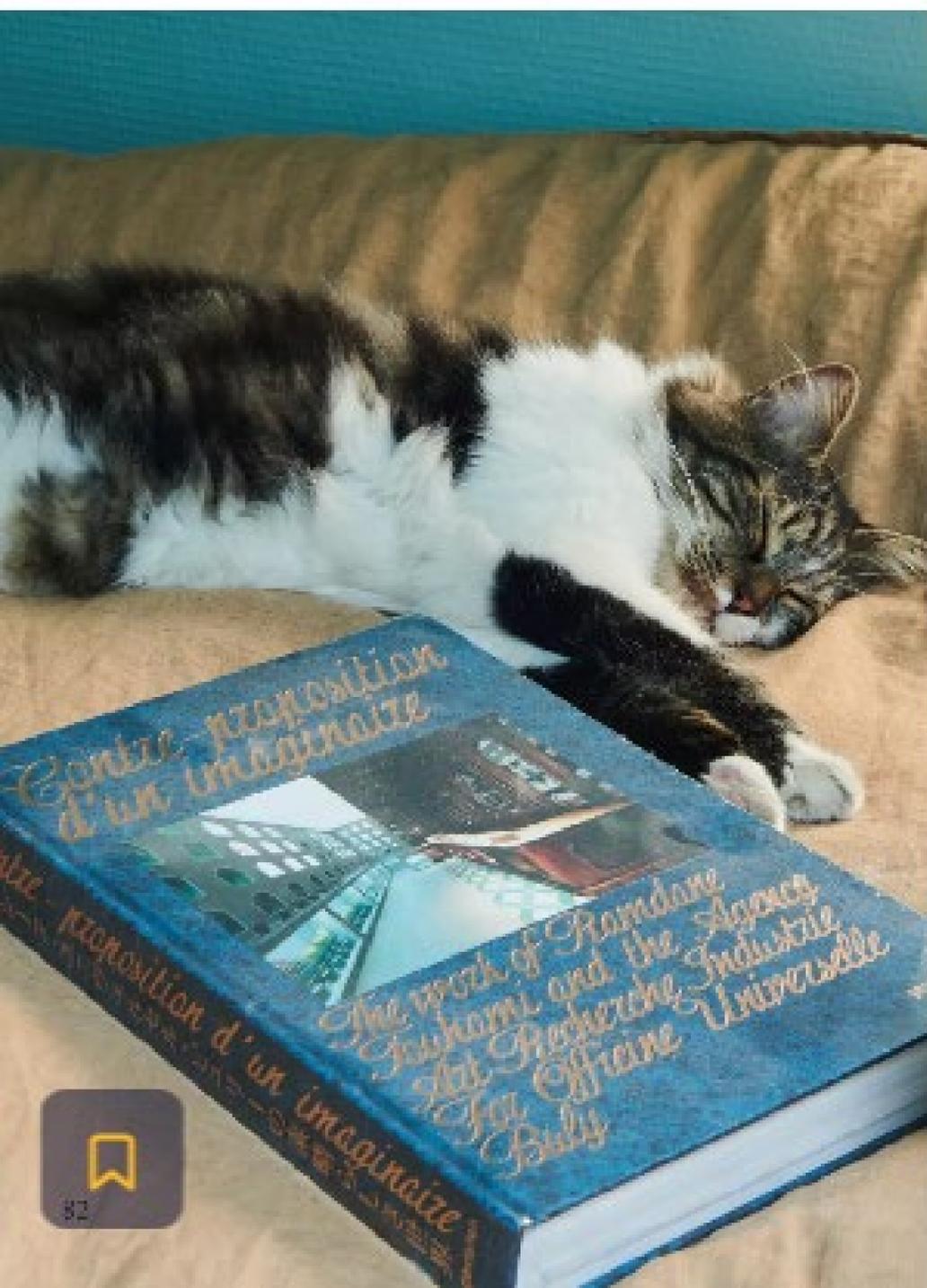
IL PRIMO



UOMO



Da sinistra in senso orario. Un dettaglio del Drei Berge Hotel. L'ufficio parigino di Ari, l'agenzia creata da Ramdane Touhami. L'ufficio del Drei Berge Hotel. Il gusto dell'ufficio parigino di Ari con il volume che racconta il lavoro per Officine Universelle Buly (pubblicato da Gestalten). Pagina accanita. Ritratto di Ramdane Touhami.



Ramdane Touhami colleziona SUCCESSI imprenditoriali: che siano HOTEL, negozi per climber, farmacie RÉTRO o RIVISTE, ogni progetto CREATIVO ha un comune denominatore: la sua PASSIONE. Di LUKE LEITCH

«S

ono affamato», dice Ramdane Touhami in collegamento da Parigi, dove sta visitando il più grande mercato cittadino delle pulci, quello di Clignancourt. La connessione non è perfetta e, a causa del suo accento marcato, "affamato" suona come "arrabbiato". Gli chiediamo la ragione del suo scontento. Lui ride: «Sono arrabbiato perché il mondo non è come dovrebbe essere». Poi precisa: «Ma ho detto che sono "affamato", perché sono arrivato qui dal nulla e sono curioso di tutto».

Come emerge dalla nostra successiva conversazione, la curiosità di Touhami è prodigiosa, non meno della sua conoscenza. Aggiungete un'energia senza limiti e avrete ottenuto le tre qualità che, dalle strade di Parigi, dove viveva dopo aver lasciato la scuola, lo hanno portato a diventare una delle forze creative più dinamiche e di successo della capitale francese. Come dice lui stesso, «è accaduto per caso, ed è difficile da spiegare, ma mi trovo qui perché sono in parte un impavido,

e in parte un ingenuo». Proprio come la sua caleidoscopica collezione di aziende, progetti e passioni, la storia di Touhami è tutt'altro che lineare. Si potrebbe individuarne il

punto di partenza in Officine Universelle Buly 1803, il beauty brand da lui co-fondato nel 2014. Come rivela Touhami, non era mai stata sua intenzione dare vita a qualcosa di così

spettacolare da indurre il Gruppo L'Oréal ad acquistare l'azienda nel 2021.

«In realtà, è iniziato tutto con l'agenzia creativa», racconta. «All'inizio, non avevo clienti, nessuno voleva saperne di assumermi per realizzare dei progetti. Allora mi sono detto: "Creiamo qualcosa che mostri alla gente quello di cui sono capace". Così è nata Buly, una farmacia rétro ispirata al profumiere francese del XIX secolo Jean-Vincent Bully, oltre che alla passione di Touhami per l'indebitato maître parfumeur protagonista del romanzo di Balzac *Storia della grandezza e della decadenza di César Rivetteau*. «E, boom! Il progetto è diventato quello che è ora: oltre 60 negozi con 500 dipendenti».

L'agenzia di cui Buly è stata la vetrina è Art Recherche Industrie (Ari), il canale attraverso il quale viene convogliata la maggior parte dei progetti di Touhami. Questi ultimi, oltre al design e allo sviluppo dei prodotti per Buly e alle molteplici commissioni per i clienti



Solo ciò
che MI PIACE



privati che Ari ha via via attivato, includono molteplici iniziative collaterali scaturite dalle passioni di Touhami e tutte pilotate dalla sua sconfinata,

curiosa energia.

Per rendere più efficiente la fornitura di materiale stampato, per esempio, lui e la moglie Victoire de Taillac, sua partner

creativa, hanno acquistato una delle più antiche stamperie di Parigi, una dimostrazione del talento di Touhami nel cogliere il potenziale dietro a proget-

ti di restauro concernenti media analogici il cui valore è stato progressivamente oscurato dall'ascesa del digitale.

Così si spiega anche l'acquisizione di quella che è una delle più grandi raccolte al mondo di periodici di argomento politico: circa 22mila numeri di testate pubblicati fra gli anni 40 e gli 80 i cui soggetti spaziano dall'ecologia all'anarchia, alla giustizia sociale. Questo "archivio di media radicali" rappresenta una risorsa per tutti gli interessati, a cominciare dallo stesso Touhami, che si dice «incuriosito da ciò che le persone fanno in ambito politico, oltre che estetico». Per offrire una piattaforma a nuove intersezioni del pensiero storico attraverso la prospettiva contemporanea, ha creato la testata *Epoch Review*, la galleria di immagini Permanent Files e la libreria Pharmacie des Âmes.

Nel corso della nostra conversazione, emerge che Touhami è ossessionato anche dalle montagne: «Adoro scalarle», dice. «Viaggio in tutto il mondo a questo scopo. Mi piace il fatto di avere una meta da raggiungere. In cima a una montagna, puoi semplicemente restare lì a guardare, mentre il tempo cambia di continuo. È incredibile».

Inutile dire che questa os-



sessione, sommata al suo slancio creativo, ha portato alla nascita di varie iniziative imprenditoriali. Tra queste, *Useless Piglets*, una rivista dedicata alla cultura dell'arrampicata, e *A Young Hiker*, un negozio parigino che propone capi di abbigliamento e accessori per il climbing selezionati in base ai criteri estetici di Touhami. «Ho deciso di concentrarmi solo sulle cose che mi piacciono», dice lui. «E la montagna è una di queste».

Ma il suo più importante progetto creativo, quello che rappresenta il vero apice delle sue passioni, è il Drei Berge Hotel. Acquisita nel 2022, questa struttura con 19 camere situata a Mürren, in Svizzera, coniuga in forma abitabile le due grandi ossessioni di Touhami, l'altitudine e il design. «Mia moglie sostiene che, quando sono lì, ho una voce e un atteggiamento diversi», dice. «È qualcosa di fisico». L'applicazione del suo concetto di design a un contesto che gli è così congeniale ha dato origine a un'evoluzione quasi molecolare. Alla ricerca della biancheria per l'hotel, Touhami ha finito per investire nel produttore italiano Beltrami, il che ha portato alla creazione di una collezione di tessuti e di una linea di abbigliamento targata Drei Berge, e già si parla di un'ulteriore espansione del brand.

Ma qual è, se esiste, la formula alla base del suo successo professionale? Lui cita l'originale seduta da lavoro di Gio Ponti che di recente ha acquistato per il suo appartamento milanese: «Si conserva il vecchio mescolandolo con il nuovo», dice. «Non distruggere ciò che viene dal passato o il luogo in cui ti trovi, ma aggiungi qualcosa di futuristico».

Ma qual è, se esiste, la formula alla base del suo successo professionale? Lui cita l'originale seduta da lavoro di Gio Ponti che di recente ha acquistato per il suo appartamento milanese: «Si conserva il vecchio mescolandolo con il nuovo», dice. «Non distruggere ciò che viene dal passato o il luogo in cui ti trovi, ma aggiungi qualcosa di futuristico».

Dall'alto. Un interior del Drei Berge Hotel. Un ritratto di Ramdane Touhami. Nella pagina precedente. Dall'alto. Touhami e sua moglie Victoire de Thiillac nello store di Officine Universelle Buly in rue de Saintonge, Parigi. Una camera del Drei Berge Hotel con letto disegnato da Ari e biancheria Beltrami.

